



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

FUORI DAL GUSCIO 2026

Cod. Progetto: PTXSU0017025010745NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 17

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport- Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 6 strutture d'accoglienza e in due centri diurni situati in Abruzzo, Umbria e Marche, nelle province di L'Aquila, Pescara, Perugia, Chieti e Macerata. Le strutture del progetto accolgono persone disabili, persone senza dimora e persone marginalizzate. Oltre all'accoglienza, vengono realizzate diverse attività quali accompagnamento quotidiano, laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive e uscite sul territorio, l'obiettivo delle attività è favorire, per ogni persona con disabilità, lo sviluppo delle autonomie personali residue, la fiducia in sé e l'inclusione sociale. Il progetto inoltre fornisce supporto sul territorio a persone e famiglie con fragilità e mira a sensibilizzare la società civile sui temi della disabilità e dell'emarginazione.

Il progetto fa parte del programma "RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2026, che interviene nell'ambito di azione *C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*

Il programma persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Stimolare l'autonomia e le opportunità di inserimento sociale e integrazione per 114 persone (minori, giovani e adulti) con disabilità psicofisica o in condizione di marginalità in accoglienza residenziale e circa 160 persone senza fissa dimora, con interventi multidimensionali, educativi e socializzanti, all'interno di percorsi di animazione sociale e comunitaria che promuovano contesti territoriali inclusivi e plurali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con le persone accolte nelle strutture;
- Accompagnamento ai servizi e al disbrigo di pratiche burocratiche;



- Ideazione e partecipazione ai laboratori di decoupage, pittura, oggettistica, creazione bomboniere, cucina, arteterapia, musicoterapia;
- Accompagnamenti presso le palestre dove i destinatari svolgono pallavolo e ginnastica posturale e presso le piscine dove frequentano i corsi di nuoto;
- Supporto a nuclei familiari del territorio attraverso servizi di prossimità di strada o attraverso supporto alimentare e di beni di prima necessità;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172131	CAPANNA DI BETLEMME "MARIA STELLA DEL MATTINO"	ABRUZZO	Chieti	CHIETI	VIA GENNARO RAVIZZA, 107	0	6**	0
172161	CASA DI PREGHIERA E ACCOGLIENZA "CASA DI NAZARETH"	ABRUZZO	L'Aquila	PACENTRO	VIA CASTELLUCCIO, 1	0	2*	0
222688	CASA FAMIGLIA MIA GIOIA	ABRUZZO	Pescara	PESCARA	VIA ALDO MORO, 29	0	1	0
224373	CENTRO AGGREGATIVO NESSUNO ESCLUSO	MARCHE	Macerata	MACERATA	LARGO BELVEDERE SANZIO, SNC	0	2	0
172214	CASA FAMIGLIA FUORI LE MURA	UMBRIA	Perugia	ASSISI	VIA MONTE OLIVETO, 17	0	1*	0
172418	CENTRO DIURNO FACCIO PARTE	UMBRIA	Perugia	BASTIA UMBRA	VIA DELLA REPUBBLICA, 28	0	2	0
172181	CASA FAMIGLIA "NULLA E' IMPOSSIBILE A DIO"	UMBRIA	Perugia	BEVAGNA	VIA DEL CONVENTO, 7	0	2*	0
172170	CASA FAMIGLIA "AIN-KARIM"	UMBRIA	Perugia	MASSA MARTANA	VILLA SAN FAUSTINO , 65	0	1	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

** 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC, e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Per la *Casa Famiglia "Ain-Karim"* non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di struttura di accoglienza residenziale.

Le restanti strutture coinvolte dal progetto in estate possono osservare una chiusura di 7 giorni, in aggiunta alle festività riconosciute. Agli operatori volontari verrà garantita la continuità del servizio, proseguendo le attività in altre strutture accreditate dell'ente. In particolare:

- ✓ per gli operatori del *Centro aggregativo "Nessuno escluso"* e della *Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio"* presso CENTRO DIURNO FACCIO PARTE (Cod. Helios 172418);
- ✓ per gli operatori di *Centro Diurno Faccio Parte* presso le sedi CASA FAMIGLIA "FUORI LE MURA" (Cod. Helios 172214) e CASA FAMIGLIA "NULLA È IMPOSSIBILE A DIO" (Cod. Helios 172181);
- ✓ per gli operatori di *Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth"* e *Casa famiglia "Mia gioia"* presso la CAPANNA DI BETLEMME "MARIA STELLA DEL MATTINO" (Cod. Helios 172131);

Inoltre, ai volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso lo svolgimento dell'*Attività 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione*, in particolare per la parte di redazione di articoli, report e presentazioni.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari)

in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/sreccsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei/le volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

Parte della Formazione Generale si svolgerà tra le Province di Rimini e Pesaro Urbino, in modalità residenziale, per la durata di circa 4 giorni. Le restanti ore formative, in base al piano organizzativo dell'ente, potranno svolgersi nei seguenti comuni: Civitanova Marche (MC); Chieti (CH); Macerata (MC); Tolentino (MC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e

all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo,

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto Elementi generali ed introduttivi;

Il rapporto “aiutante-aiutato”;
Le principali fasi della relazione di aiuto;
La fiducia;
Le difese all’interno della relazione di aiuto;
Presenza in carico della persona aiutata;
Comunicazione, ascolto ed empatia
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d’aiuto;
Gestione della rabbia e dell’aggressività

Modulo 4: Le strutture di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII

Storia delle case famiglia, delle pronte accoglienze dell’ente, dei centri diurni e aggregativi;
Normativa e gestione della struttura;
Il contributo delle realtà di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII nell’ambito dell’animazione di comunità

Modulo 5: Disabilità fisica e/o Psicica

Il vissuto psicologico della persona con handicap
Le principali forme di handicap psichico
Aspetti generali dei disturbi mentali:
Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);
I sistemi diagnostici;
I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e -
psichiatrici, i test mentali;
Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “FUORI DAL GUSCIO 2026”

Il ruolo del volontario nel progetto;
La relazione con i destinatari del progetto;
L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe;
L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: Il progetto “FUORI DAL GUSCIO 2026”

Verifica, valutazione ed analisi di:
-Obiettivi e attività del progetto;
-Risposta del progetto alle necessità del territorio
-Inserimento del volontario nel progetto
-Necessità formativa del volontario

Modulo 8: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità
Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Incontrare le fragilità

Le fragilità nelle comunità oggi: come e dove incontrarle
Incontro diretto con alcuni soggetti fragili: come porsi
Rielaborazione dell’esperienza dell’incontro diretto: osservazioni e domande

Modulo 11: Laboratorio di scrittura

Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche:
Raccontare per raccontarsi.
Creazione di una breve narrazione del percorso di sc anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.

Modulo 12: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dei minori e giovani adulti in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dei minori e giovani adulti in condizioni di disagio o di esclusione sociale con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono in quest' ambito;

La quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di fragilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento;

Confronto con l'esperto

Modulo 13: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza;

L'igiene ambientale e degli alimenti;

Disinfezione sanificazione sterilizzazione;

Malattie infettive, virali e batteriche e loro trasmissione

Modulo 14: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi.

Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme: cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento

Modulo 15: La relazione d'aiuto con approfondimento dell'area specifica educazione e animazione-

L' attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;

-Analisi delle relazioni d'aiuto vissute o che potrebbe vivere il volontario all'interno del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2026": riflessione e confronto su situazioni concrete;

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Montecassiano (MC); Bevagna di Foligno (PG), Palazzo d'Assisi (PG), Pescara (PE), Civitanova Marche (MC), Chieti (CH), Pacentro (AQ), Bastia Umbra (PG), Macerata (MC), Tolentino (MC).

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per persone vulnerabili o con disabilità psico-fisica, destinatari del progetto, attraverso l'incremento di interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi

bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **“giovani con difficoltà economiche”** non giustifica una differenziazione delle attività.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.